



Piccole immagini di raso bianco, Genius Loci ospita Manuela Petescia

MACCHIAGODENA. Nella primavera culturale del borgo della lettura, del paese che ha letteralmente *inventato* la formula fortunata contenuta nel progetto «Genius Loci, portami un libro e ti regalo l'anima» domani pomeriggio, alle 18, arriva – sospinta dal vento del successo annunciato al Salone di Torino – la giornalista e scrittrice Manuela Petescia con il suo «Piccole immagini di raso bianco».

L'appuntamento con la scrittrice, nota e attivissima giornalista e direttrice di tv, avrà luogo nella biblioteca comunale e sarà l'occasione per parlare della sua recente fatica editoriale, che ha ricevuto numerosi apprezzamenti anche al recente Salone internazionale del Libro di Torino. Si inizia con l'introduzione e i saluti del sindaco di Macchiagodena, Felice Ciccone, poi la conversazione tra l'autrice Manuela Petescia e la giornalista e scrittrice Marilena Ferrante si soffermerà sul libro.

«Piccole immagini di raso bianco» (Rubbettino Editore, 2018) è la storia di un affermato psichiatra e docente universitario che trascina stancamente il suo matrimonio dopo che

nascondono dietro i sentimenti (l'amicizia, l'amore, la maternità) e le istituzioni sociali più rassicuranti (il matrimonio, la famiglia, la professione), precipitando poi come in un vortice verso un finale inaspettato e sconcertante. Dal Salone internazionale del Libro di Torino, come detto, molti riscontri all'opera di Manuela Petescia. Come diffuso dall'Ansa, «consensi per il romanzo 'Piccole immagini di raso bianco': il portale Exlibris20.it, specializzato in letteratura ed educazione alla lettura, fondato e curato dal 2016 da Lea Iandiorio, dopo averlo recensito nella rubrica Lovers ha inserito il libro della giornalista molisana come primo suggerimento per l'ultima giornata del Salone».

L'editore Florindo Rubbettino non si dice sorpreso dal grande interesse suscitato dall'opera e dal riscontro con il quale è stato accolto il romanzo. «Penso che Manuela – riporta sem-

pre l'agenzia Ansa - si iscriva in una grande tradizione letteraria italiana, una voce tra le più autentiche, le più originali del panorama contemporaneo. Un editore lo definisco un 'cacciatore di storie', nel senso che cerca sempre di individuare qualcosa che possa appassionare, far sognare, dissacrare, spiazzare.

E 'Piccole immagini di raso bianco' lo fa davvero molto bene, e lo fa con una potenza e una maturità straordinarie. Manuela sa raccontare l'umanità,

questo romanzo è storia della provincia italiana, storia di ipocrisia e perbenismo, storia di amore fino all'abisso».

Manuela Petescia, giornalista professionista, dirige una catena di televisioni e media locali in Abruzzo e Molise. Ha tenuto, per diversi anni, corsi universitari di Laboratorio televisivo, cinema e fotografia. Ha esordito nella narrativa con la raccolta di racconti «Se l'uguaglianza fosse un'emozione» (2005). «Piccole immagini di raso bianco» (2018) è il suo primo romanzo.

